

F.I.S.E.



C.O.N.I.

# DRESSAGE

Anno VII - N° 19  
Nov./Dic./2006

Notiziario del **G.I.D.** Gruppo Italiano Dressage

**Sede:** c/o C.R.L., via G. B. Piranesi, n° 44/b - 20100 Milano – **Presidenza:** via Ragazzi del '99, 2 - 28100 Novara  
Tel. e fax 0321.462308 - 338.4619831 - e-mail: carrettog@libero.it – **Segreteria:** paolo.peron@tin.it  
SITO UFFICIALE G.I.D.: [www.gruppoitalianodressage.org](http://www.gruppoitalianodressage.org)



Elena Cola su Reinard in tenuta d'epoca  
con sella da amazzone

## IL GRAN FINALE GID

Un successo numerico e qualitativo che ha sottolineato l'importanza e il significato tecnico e morale dell'evento.  
Curato in ogni sua parte, in una generosa accoglienza che il GID ha preparato e donato ai partecipanti.

## Il Gran Finale G.I.D.

**154** partecipanti ed un totale di 296 percorsi provenienti da diverse Regioni italiane (Campania, Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto) si sono dati convegno nella Tenuta S.Barbara (Bracciano) per il gran finale G.I.D 2006.

Un successo numerico e qualitativo che ha sottolineato l'importanza e il significato tecnico e morale dell'evento, esaltato anche dalle splendide giornate di sabato e domenica 18 e 19 novembre di un autunno ancora in veste estiva e da una generosa accoglienza, curata in ogni sua parte, che gli organizzatori hanno preparato e donato ai partecipanti.

Per il movimento del dressage, inteso non solo come disciplina agonistica ma come veicolo di cultura e di passione per il cavallo e per l'ambiente in cui l'uomo gli vive vicino, e per le motivazioni da proporre con saggezza e quotidianamente a coloro che si dedicano a questo fondamentale settore degli sport equestri, l'incontro di S.Barbara non poteva avere successo migliore.

Non è compito facile mantenere accesa, nel tempo, una fiamma e una passione a fronte di tutte le variabili di ambiente, sociali ed economiche che caratterizzano la vita d'oggi e diventa particolarmente difficile nelle attività sportive a carattere individuale come sono di massima gli sport equestri, dove le eccessive ambizioni e gli sfrenati egoismi non mancano di marcare una loro costante presenza, ahimè.

Tutto questo esalta maggiormente l'importanza e il grande significato che rivestono talune iniziative come quelle che alimentano le attività del GID, quando si pongono come scopo il mantenimento in essere di una passione e la scoperta di un piacere che il cavaliere prova quando diventa attore di uno sport dove il palcoscenico è un recinto chiamato rettangolo e dove per diversi minuti, solo con il suo compagno cavallo, deve recitare una parte.

Giovani e meno giovani, amatori o dilettanti, tecnici e accompagnatori si sono trovati riuniti in una grande famiglia per darsi "battaglia" (ed è stata vera competizione) attraverso le diverse riprese tecniche e con la musica, disputate le prime nella giornata di sabato e le seconde nella giornata conclusiva di domenica, per contendersi oltre il titolo di campioni GID per l'anno 2006 anche i numerosi trofei che lo stesso Gruppo Italiano Dressage ha messo in palio. Lo spirito sportivo ed agonistico che nel mondo del dressage ha conservato ancora una religiosità e uno stile dal sapore antico e che, per questo lo differenzia dalle altre discipline, non ha mancato di caratterizzare l'andamento delle diverse gare.

La Tenuta S.Barbara, collocata a poca distanza dal Castello Odescalchi di



Il colonnello Lodovico Nava

Bracciano dove veniva celebrato in contemporanea un avvenimento mondano... di ben minore portata per chi ama il cavallo e l'equitazione, è un impianto conosciuto a livello nazionale ed internazionale (ha ospitato, fra l'altro, il mondiale di Volteggio di Roma 1998) e apprezzato per la ricchezza degli spazi, per la qualità degli impianti e dei campi di gara e, non ultimi, per la bellezza e il fascino di un paesaggio e di una natura ancora non contaminata dal progresso che lo circondano da ogni lato.

Un vero e proprio grande teatro dove il dressage ha trovato una sua naturale sede.

Le gare si sono articolate in uno svariato numero di riprese comprese in un ventaglio che andava dalle E alle D/1 giudicate, in contemporanea, da tre Giurie sotto la guida e coordinamento del Presidente dr. Roberto Gatti.

Se da una parte il numero dei partecipanti non può che fare bene sperare per la crescita del dressage, la qualità ha messo in evidenza che la strada da percorrere è ancora in salita per quanto concerne il livello medio-alto dove vengono richiesti valori di particolare spessore e i cui ingredienti vanno dalla qualità dei cavalli alla preparazione dei cavalieri in misura più approfondita di quanto spesso si crede.

Non basta l'impegno quotidiano, anche se di indispensabile importanza, non basta la presenza e la preparazione e la costante assistenza di un tecnico che, per quanto valido ed esperto, non abbia assorbito nell'animo e nella mente "l'essenziale" dove la pratica e la cultura debbono trovarsi in stretta simbiosi, non basta vivere o operare in un ambiente dove il dressage può e riesce a vivere una vita non isolata giovandosi delle possibilità di osservazione e di avere un confronto quotidiano (fatto di per se di grande rilevanza).

Per arrivare al faticoso giro di boa questa disciplina, che fra tutte, è la più esposta alla

indeterminatezza del vero risultato, ha bisogno di un tangibile riscontro artistico, affidato più che ai numeri e alle classifiche provenienti dalle gare, alle "sensazioni" che solo il cavallo, quando ben lavorato (e qualitativo) sanno donare.

Le iniziative che il GID ha operato a livello nazionale hanno contribuito all'allargamento della base e i numeri costituiscono una grande forza per la possibilità che offrono alla qualità di crescere attraverso il confronto diretto tra i più bravi e i meno bravi.

E' auspicabile che questo trend continui a crescere e tutto lascia credere che ciò possa accadere nei prossimi incontri e negli eventi agonistici dell'anno prossimo.

Molta parte di questa crescita numerica è affidata alla passione e alla volontà di chi opera nelle varie Regioni, attraverso gli Istruttori (la vera colonna portante dello sport) i Delegati regionali che il GID ha "collocato" nel territorio, i responsabili politici del nostro sport alcuni dei quali faticano a capire che la formazione del binomio cavallo e cavaliere con attitudine allo sport passa attraverso il lavoro di preparazione, chiamato comunemente "lavoro in piano" in cui l'approssimazione o la saltuarietà non trovano posto o spazio e non portano lontano.

In questo quadro generale il G.I.D., affiancandosi alla FISE, fa egregiamente la sua parte applicandosi come meglio non potrebbe attraverso iniziative di vario genere tra le quali l'informazione, la programmazione e l'organizzazione di calendari e di incontri culturali che coprono tutto il territorio nazionale.

La cerimonia di chiusura è stata preceduta da una esibizione di una amazzone che ha presentato il suo cavallo in tenuta d'epoca e con sella d'amazzone. Il piacevole e riuscito collegamento con il passato, all'insegna dello stile e di un fascino antico, è stato apprezzato da tutti i presenti non solo come un ritorno ai tempi che furono ma un invito a identificare nel dressage un mondo che non può vivere disgiunto dalla classe, dall'eleganza e dal savoir faire dei suoi principali protagonisti.

I partecipanti ai trofei, riuniti nel rettangolo di gara del maneggio coperto, sapientemente illuminato, hanno partecipato alle varie e numerose premiazioni e ricevuto dalle generose mani del GID i trofei all'uopo predisposti.

Il Presidente Giampiero Carretto dopo parole di compiacimento per gli attori principali (i cavalieri) e di ringraziamento ai Giudici, ai Tecnici, agli accompagnatori, ai genitori e uno in particolare al signor Longo, proprietario della Tenuta S.Barbara, ha chiuso l'evento con un arrivederci al 2007.

**Col. Lodovico Nava**

## Il segreto vincente

La finale del trofeo GID/FISE 2006 disputata presso la Tenuta Santa Barbara di Bracciano (Roma) nei giorni 18 e 19 novembre ha avuto, senza ombra di dubbio, un magnifico successo. Al di là dei numeri, 154 binomi iscritti per un totale di circa 296 percorsi in 2 giorni, una riflessione va fatta sullo straordinario mix attuato dalla macchina organizzativa del GID che ha saputo miscelare in perfetta sintonia e sinergia 3 ingredienti di primaria ed estrema importanza.

Un Centro Ippico logisticamente attrezzato ad ospitare una manifestazione di tali dimensioni; nulla da obiettare quindi sul "Santa Barbara", che oltre ad allestire ben 3 campi gara in contemporanea ha saputo offrire altresì ottimi servizi di scuderizzazione, accoglienza, informazioni e ristoro.

Un collegio giudicante di alto livello ed estremamente preparato dimostrandosi pienamente all'altezza della situazione, il tutto orchestrato da un'eccellente Presidenza di Giuria.

### TENUTA SANTA BARBARA... CHE POSTO INCANTEVOLE!

Non si poteva mancare. Il viaggio è stato lungo ma la fatica è stata ricompensata; siamo arrivati dalla Sicilia ma siamo stati accolti da caldi colori autunnali che hanno fatto da cornice ad un fine settimana di gare.

Che fermento! sempre composto, tutti i concorrenti si preparavano ingabbiando l'emozione nelle eleganti divise, volti concentrati, sguardi sorridenti, gesti di incoraggiamento... Che meraviglia, la Tenuta Santa Barbara è un posto incantevole, i cavalli sembrano ritrovare la loro indole selvaggia, scappano per le immense distese verdi, nitriscono come puledri.

Il mio cuore sorride, la gara si è importante ma il piacere di partecipare vince lo spirito competitivo.

"Gara" un termine non appropriato, è una danza, un confronto con se stessi, una ricerca di armonia.

Tante sono le ragazze e le donne, meno i maschietti... tutti eleganti, impeccabili.

Il campo prova è silenzioso, c'è tutta la concentrazione, la preoccupazione che da lì a breve si scioglierà nella prova. Tanti gli appuntamenti durante la giornata che hanno dato la possibilità di incontrarsi, tutte le premiazioni sotto il portico dell'ottimo ristorante della TSB, che hanno visto il presidente Carretto salutare ed incoraggiare tutti i concorrenti.

Era quello il vero momento di scambio, a piedi, non a cavallo, alleggeriti dalla tensione pre-gara, si poteva chiacchierare uniti da un'esperienza comune ma spesso vissuta



La brava e sempre sorridente Antonella Tosti.

Ed infine, ma non da ultimo, un Centro Calcoli praticamente impeccabile, considerato il fatto che i risultati di 3 campi gara erano disponibili e direttamente visionabili

diversamente.

Cosa dire... grazie! Grazie per l'ospitalità del gentilissimo padrone di casa Giuseppe Longo. Grazie per l'entusiasmo trasmesso e le capacità organizzative del Presidente Giampiero Carretto. Grazie per il tempismo e la pazienza di Antonella Tosti Chiesa addetta al Servizio Centro Calcolo.

Un mio personale ringraziamento al Comitato FISE Sicilia e al Responsabile tecnico, il mio istruttore Mario Scribano che si stanno dimostrando molto sensibili e disponibili nei confronti di questa stupenda disciplina.

Consapevole che non si finirà mai di imparare mi auguro di vivere presto altre giornate ricche di emozioni come queste appena trascorse insieme.

Auguro a tutti un Sereno Natale.

**Lucrezia Schininà**  
Società Ippica Ragusana



in tempo reale, dai concorrenti e dal pubblico presente, sullo schermo posto proprio al di fuori della segreteria. Aggiungiamo inoltre che l'estrema efficienza, precisione e celerità nell'emettere le classifiche finali ha permesso di effettuare tutte le premiazioni nei minuti immediatamente successivi alla fine delle rispettive categorie e di questo un ringraziamento particolare va alla persona che ha svolto e assunto questo importante e delicato incarico, la Sig.ra Antonella Tosti Chiesa.

Infine un particolare ringraziamento a tutti i giudici che ci hanno accompagnato in questi magnifici giorni, al Comitato che ha ospitato la manifestazione, ai cavalieri ed amazzoni ed a tutti coloro che con la loro presenza ed il loro aiuto hanno premiato il lavoro e l'impegno che il GID costantemente svolge per la disciplina.

### Il Consiglio Direttivo



*Felice di essere stata partecipe a così grande manifestazione quale la finale Nazionale del trofeo GID/FISE 2006 svoltasi a Roma al C.I. "S. Barbara". Complimentandomi per l'ottima organizzazione del Gruppo Italiano Dressage, del quale mi onoro far parte, esprimo il più vivo desiderio affinché lo stesso possa sempre più ampliarsi e consentire la partecipazione ad un sempre maggior numero di competizioni con una conseguente riduzione di disagi relativi a distanze e trasferimenti.*

**Alessia Ruggieri**  
(SIR Ragusa)

**PREMIAZIONI CATEGORIE TECNICHE – SABATO 18 NOVEMBRE** (le classifiche sul sito GID)



**CAT. GIOVANI PROMESSE E 100**



**CAT. "E" JUNIOR PONY**



**CAT. "E" JUNIOR CAVALLI**



**CAT. "E" SENIOR**



**CAT. "F" JUNIOR**



**CAT. "F" SENIOR**



**CAT. "M"**



**CRITERIUM D 1/1**

**PREMIAZIONI CATEGORIE FREE STYLE – DOMENICA 19 NOVEMBRE** (le classifiche sul sito GID)



**CAT. GIOVANI PROMESSE E 110**



**CAT. KUR "E" PONY**



**CAT. KUR "E" JUNIOR CAVALLI**



**CAT. KUR "E" SENIOR**



**CAT. KUR "F" JUNIOR**



**CAT. KUR "F" SENIOR**



**CAT. KUR "M"**



**CRITERIUM D 1/3**

## Evento epico



La felicità e la gioia traspare fra i giovani partecipanti.



Il Col. Lodovico Nava consegna al presidente GID un graditissimo riconoscimento.



L'amazzone laziale Clark Vicki con il prezioso quadro offerto in premio dalla pittrice Fagerlie Monica.



## per il GID

Dressage con l'attenta programmazione delle tappe regionali, ed un programma di selezione condiviso dalla FISE, si sono misurati in tutti i livelli tecnici sotto il competente occhio di una giuria estremamente qualificata.

Tre rettangoli in contemporanea hanno lavorato nelle due giornate, per poter far fronte all'elevato numero di iscritti.

La cerimonia di premiazione al termine dell'evento, ha rappresentato degnamente, con la consueta dovizia di premi, la chiusura di un evento così significativo.

Menzione particolare va data all'impeccabile organizzazione, grazie alla disponibilità del Presidente del Centro Ippico Tenuta Santa Barbara Dott. Giuseppe Longo.

Complimenti, quindi, al Presidente del GID, al suo Consiglio Direttivo ed a tutti i Delegati Tecnici delle Regioni, per il loro lavoro che porta tanti appassionati ad apprezzare e praticare la nostra splendida disciplina.

**Dott.ssa Barbara Ardu**



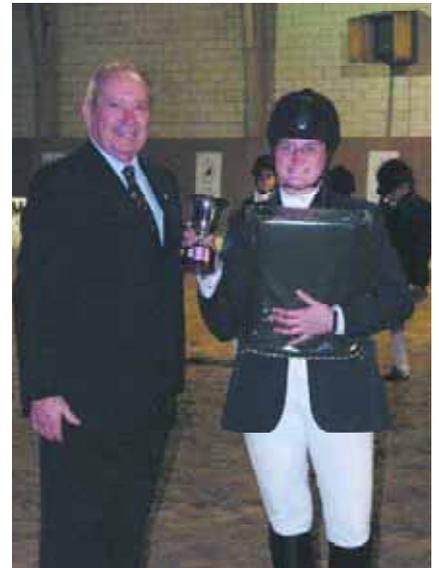
Il presidente porge alla gremita tribuna e a tutti i partecipanti un caloroso ringraziamento, un saluto e un arrivederci al 2007.



Il GID offre una targa ricordo in cristallo a tutti i Giudici a ringraziamento della loro preziosa opera.



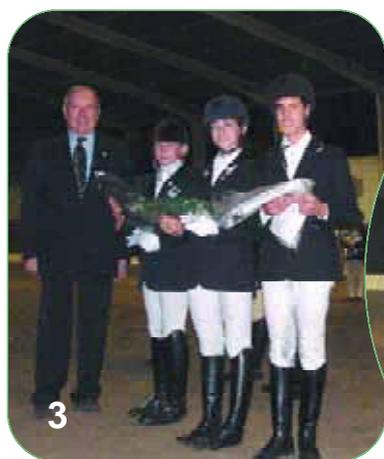
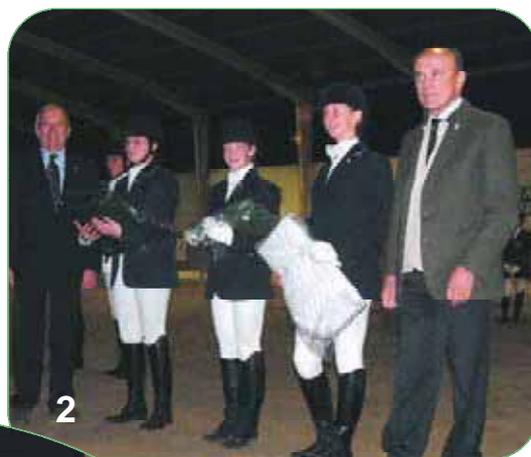
Giampiero Carretto consegna una targa ricordo al Dott. Giuseppe Longo, presidente del C.I. Tenuta Santa Barbara.



La "Coppa del Presidente GID" a Sara Gramegna, miglior Junior.



## CAMPIONISSIMI GID 2006



Orsolini Giampaolo in rappresentanza del Comitato Regionale Lazio e il presidente Giampiero Carretto con **Ida Drei Donà** ed **Elena Cola**, protagoniste del Criterium "D" (prima e terza classificata), hanno ricevuto in premio un prezioso bracciale di madreperla offerto da Patrizia Varriale (Delegata GID Campania).



1 – Giovani Future Promesse

2 – Cat. "E" Junior Cavalli

3 – Cat. "E" Pony

4 – Cat. "F" Junior

5 – Cat. "M"

6 – Cat. "F" Senior

7 – Cat "E" Senior

(CLASSIFICHE IN ULTIMA PAGINA)



COMPLIMENTI A TUTTI I PARTECIPANTI  
E UN "BRAVI" AI VINCITORI  
TROFEI GID/FISE 2006

# Nel segno dell'Hannover: Ida Vittoria Drei Donà

Una ragazza altissima, distinta, elegante, seria e concentrata fa la sua apparizione alla Tenuta Santa Barbara in sella al suo sauro Tedesco classe 1996 di nome Wolkentanz 009. Quello che tutti hanno visto con grande ammirazione è una prestazione di classe e patos in grafico di ripresa D1/3 Criterium che corrisponde una percentuale di 66,667 dinnanzi a Giudici del calibro di Ludovico Nava, Barbara Ardu e Annete Illum e una percentuale di 67,685 in prima giornata in grafico D1/1.

Ma in realtà questa è solo l'infinitesima espressione di Ida Vittoria Drei Donà.

Di origine Emiliana, 30 anni, Operatore Tecnico di base. Dopo una prima parentesi nel settore del salto ad ostacoli e del completo, quasi per gioco partecipa ad un Campionato Regionale Emilia Romagna di Dressage ed Ida si colora d'oro. Un segno del destino e l'amazzone di Forlì inizia ad approfondire la propria preparazione tecnica partecipando a stage con Mauro Roman, Piero Sangiorgi, Enzo Truppa o spesso recandosi in Germania per esempio da Munstermann oltre che per comprare cavalli!

A Forlì la Drei Donà lavora a casa i propri cavalli, nel suo piccolo allevamento-scuderia di famiglia. Filari di Viti e cavalli. Passione su passione che si fondono e si amalgamano in una unica visione e filosofia di vita che fiorisce in entrambe le attività. I nomi e le caratteristiche dei vini di casa ripropongono l'anima dei cavalli di Ida. Sono Graf Noir il capostipite del piccolo Allevamento di Ida, Pruno il maremmano di famiglia che viene convertito alla nobile disciplina del dressage e che dimostra come il cuore sia la carta vincente in ogni prova dello sport come della vita, Notturmo il primo semplice "cavallo" che dà inizio al rapporto con l'equitazione, Magnificat la cavalla grigia oggi fattrice "Drei Donà" a seguito di un incidente misterioso che la riti-



Wolkentanz, sauro tedesco di dieci anni.

ra irrimediabilmente dalla carriera agonistica e la vede mamma di due splendidi puledri forti ed elastici: Graffi Galahad e Akhenaton. C'è una visione ed una filosofia del cavallo che è impalpabile ed onirica, gentile, rispettosa, forte e delicata al contempo. Il cavallo è creatura leggiadra e sovrana per Ida e per la madre Giovanna. I cavalli divengono l'estrinsecazione di doti umane recondite e inimitabili. La carriera di Ida è legata ad un cavallo "qualsiasi" che le apre la strada non solo del dressage agonistico, ma del cuore, della forza, dell'audacia, della costanza e dedizione. Tornese arriva a quattro anni di età dalla Germania dell'Est in un carro bestiame per essere venduto come carne da macello assieme ad altri sfortunati compagni. Tornese ha la voglia di vivere, di combattere, di lottare e quando scende dal camion alza la testa e apre le sue nari sbuffanti in segno di sfida. Il commerciante lo nota nella sua caparbia e decide di serbargli un'altra sorte. E' qui che entra in scena Ida. La ragazzina ha solo 12 anni e nota Tornese. Non importano la giovane età e l'inesperienza del cavallo: è amore e ammirazione a prima vista. I due formeranno un binomio con un rapporto empatico e all'unisono eccezionale. Vincono la sfida nel 1994: partecipazione ai Campionati Europei Juniores di Dressage. È l'inizio di una carriera luminosa che oggi la porta ad essere Campionessa Italiana.

«Tutti i cavalli - mi assicura Mamma Giovanna - li scegliamo con il cuore e con la sensibilità». E' il caso del gigante sauro "Wolken" per gli amici, comprato a Verden all'Asta. Uno sguardo, una luce, un incontro di intenti e di emozione... Oggi Wolken è il cavallo di punta di Ida. Armonioso, leggero, espressivo, elegante. Un ballerino che sfiora appena la superficie terrestre per spiccare il volo. Tra le mani di Ida è sicuro, concentrato, collaborativo. Il suo occhio furbetto tradisce un carattere forte, bizzoso, lunatico, stravagante. «E' un artista - assicura Ida - Genio e sregolatezza. Come tutti i figli sauri di Weltmeyer c'è carattere. Molto

carattere anche per la presenza di Hitchcock nella sua linea di sangue. Ogni tanto pianta grane incredibili. Per un anno non ho potuto effettuare il campo prova in gara. Aveva preso non so che paura ed io ogni volta dovevo inventarmi una manovra diversiva prima di entrare nel rettangolo di gara. Poi all'improvviso tutto è passato». Ida in gara è groom, amazzone, autista del suo van. Controlla ogni dettaglio e soprattutto coccole e affetto, rispetto, gratitudine. Veste Wolken come fosse un principe con la sua testiera gioiello, le sue fasce da lavoro rosa e i suoi scaldamuscoli. Un atleta ballerino. C'è un mondo di sentimenti, di spontaneità, di umanità che la vede impegnata in prima linea con i suoi cavalli. «Ho provato a fare altro nella vita - assicura sorridendo di cuore Ida - ma non posso fare altro. La mia vita sono i miei cavalli che desidero interpretare a modo mio in maniera pulita e non commerciale». Un sorriso per tutti, una luminosità e dolcezza che irradia al mondo che la circonda. Ida è solare e convincente anche con la sua allieva Livia Gavelli. «Ho sostenuto questo viaggio - racconta Ida - proprio per Livia. Era andata così bene al circuito Regionale Gid e anche al Trofeo Kur Regionale che non volevo negarle la sua meritata finale nazionale. Poi Ydris del delta questo pony che è affidato alla bambina è un altro dei miei cavalli dal cuore generoso e caparbio. E' un cavallino della Camargue allevato allo stato brado e con un po' di esperienza nel salto ad ostacoli. Ha sorpreso tutti con il suo talento nel dressage. Ma io sono abituata a queste manifestazioni di affetto e di collaborazione da parte dei cavalli. La mia carriera ne è piena. Bisogna solo saper chiedere e dare valore a ciò che i cavalli Ti donano. E loro donano sempre». E Livia Gavelli si classifica seconda nella Finale Gid E Pony con il suo cavallino della Camargue.

Giulia Iannone



Grande Akhenaton a quattro mesi, ora tre anni.



Graffi Galahad, sette anni.

## Ognuno ha tante storie...

**S**iamo alla Tenuta Santa Barbara di Bracciano. Roma. 18-19 novembre 2006.

Il mio reportage nasce qualche giorno prima perché decido di far ambientare il mio cavallo "ballerino" Gomba all'aria più frizzante di Roma.

Non è solo questo che colpirà il mio cavallo come avrei scoperto in seguito quelli degli altri. E' l'idea del viaggio, dello spazio, di un box diverso, di compagni di "scuderia" nuovi e sconosciuti.

E sì, carissimi. Perché i cavalli pensano, amano, hanno paura del nuovo e dell'ignoto come noi. Sentono il viaggio. Lo stress, la fatica, la diversa ubicazione come noi e forse più di Noi. Una lettiera diversa, una atmosfera diversa e non mangiano, si chiudono in se stessi o cominciano a stranirsi e a nitrire per comunicare con i nuovi compagni di branco accorsi alla gara. Si salutano i cavalli all'arrivo con i loro van immensi che hanno macinato chilometri e chilometri di strada. Si unisce l'Italia del dressage con i suoi tanti volti e con le sue tante storie. Arrivano cavalli dalla Sicilia con 8-9 ore di viaggio su strada, su mare e ancora su stra-

da. Scendono attoniti i cavalli per trovare riposo e accoglienza nella sede di gara. Non ci sono ancora i loro cavalieri o proprietari. E con i loro musini dagli occhi stanchi e cisposi attendono un volto ed una voce amica che li accarezzi e li supporti in un luogo sconosciuto. I cavalli si presentano: narici con narici fanno conoscenza di odori e si forma il branco da gara. Una solidarietà ed accoglienza tra cavalli naturale, spontanea. Priva di discriminazioni o di titubanze regionali. Non si guardano tra loro per aspetto o per la foggia della coperta. Tra loro conta solo l'odore e l'appartenenza ad un gruppo. Ma dai van scendono i sogni che assumono la forma di un cavallo. Perché ogni cavallo è una storia, un sogno, uno spicchio di cuore, di sacrificio. Un raggio di storia. Un cavallo Campione: Capriccio Ravissant sceso dalla Germania con la sua nobile stirpe, la sua nobile morfologia ed eleganza da dressage. Accanto a lui un cavallo olandese che chiamano "Nonno" Escapade classe 1986 dalla forma smagliante e dalla brillantezza del buon cavallo d'Olanda che pur saltatore ben figura per concentrazione e sottomissione in rettango-

lo. Ma c'è di più. C'è la dolcezza e lo sguardo collaborativo di un soggetto che gareggia per i colori della Sicilia, regione che sta seriamente concretizzando la disciplina del dressage. Con le loro 12 ore di viaggio arrivano i cavalli dalla Val d'Aosta. Arrivano stanchi ma grintosi. I loro cavalieri hanno scelto di arrivare con l'aereo e si fermano a Fiumicino. Arriva Wolkentanz 009 un gigante sauro elegantissimo fa la "passerella" giù per la pedana del suo immenso van. Al suo passare riecheggia la terra. Immenso giganteggia e si fa guardare ed il suo box si adorna di tende e mille accessori colorati del cavallo "di famiglia" riverito e coccolato. Un pezzetto di casa per farlo sentire in famiglia.

### I CAVALLI INVISIBILI

Mi fermo a parlare con alcuni proprietari. Al loro passaggio alcuni cavalli oggi hanno trovato una dimensione. Alcuni primeggiano in classifica altri nella vita. Nel più recente passato essi potevano essere definiti invisibili. Non per la loro foggia o identità, ma per la loro utilità. Colgo alcuni esempi. Impossibile citarli tutti. E' l'essenza del discorso che deve toccarvi il cuore. Perché sappiate che si vede soltanto con il cuore, l'essenziale non si vede con gli occhi.

Chi avrebbe mai detto che uno scarto di pista, anzi un cavallo destinato al Palio di Siena potesse entrare in rettangolo ed eseguire una ripresa da dressage? Non lo ipotizzo. Lo affermo.

Avreste mai pensato che il cavallo di PIPPI CALZELUNGHE potesse essere reale con tutti i suoi puntini ( non dipinti) ed esprimersi in rettangolo con morso e filetto? Non lo ipotizzo. Lo affermo. E' la razza antichissima danese dello Knabstrup forte e rarissimo. Ringrazio il giudice Danese Greta Maria Petersen per avermi spiegato questo dettaglio. Greta Ha parlato a lungo con il 14 nne Knabstrup nella loro comune lingua danese. Io ho finto di seguire alla perfezione, ma dall'espressione compiaciuta del cavallo credo che si trattasse di complimenti e coccole!!!

Poi ce la storia bellissima e dolcissima di Coriandolo e della dolce Claudia Voleri. Loro sono arrivati sul gradino più alto del podio. Ma Claudia ha condotto alla vittoria un cavallo Westfalen di 7 anni dal non sicuro avvenire. Immaginate un cavallo tedesco molto dotato, un saltatore giovane. Chissà quale intoppo e la carriera agonistica di Coriandolo si ferma bruscamente. Coriandolo vede Claudia e con mille moine e con un musetto gentile le tocca il cuore. La favola ha il suo happy ending grazie a due genitori straordinari che aggiungono "un posto a tavola" per l'amico Coriandolo, nonostante in famiglia ci sia già anche l'amico pony Devil. E' amore a prima vista tra Claudia e Coriandolo, Westfalen potente e bricconcello che dà del filo da torcere alla sua delicata amazzone. Un telone blu disturba il cavallo baio e le impedisce di raggiungere il campo prova ed il campo gara. Niente di preoccupante e Claudia entra "a passi indietro" per eseguire una ripresa in rettangolo elegante, fine e soprattutto emozionale. Come la sua storia, ma meno eclatante per via della classifica, c'è la storia del maturo Gomba. Il gigante Hannover di 14 anni maestoso e baroccheggianti nella sua forma. Eppure nessuno lo aveva visto o preso in considerazione dopo una carriera mancata o negata in salto ad ostacoli. Si fa notare il rappresentante della Campania, unico agonista della provincia di Salerno. Muscoloso, altero, armonioso e distinto, conquista la scena con la sua grazia leggiadra pur con linee di altri tempi. La sua vitto-



Elena Cola, con il suo attento Reinard, risponde con un bel sorriso ad numerosi applausi.

ria è di essere lì, tra gli altri, fingendo che il suo passato sia stato rimosso con un colpo di spugna. Lui è tanto grande quanto il sogno ed il desiderio della sua piccola amazzone di spezzare il gelo e l'indifferenza di chi proviene da una regione in cui non c'è spazio per il dressage come non c'era più posto per l'invisibile Gomba dimenticato in un box. Non meno raffinata e toccante è la storia di una altra Claudia sempre dalla Regione Campania. Austriaca di nascita e Sorrentina di adozione, Jolanda Fanelli fa la sua apparizione in grafico D con un cavallo arabo Figlio del vento. Il principe Hazim. Sauro brillante piccolo e dal nasino all'insù. Forse per i puristi quel cavallo non doveva

neanche essere lì. Eppure Claudia e Mamma Sabina, con l'istruttrice Patrizia Varriale vivono il sogno e "vincono" una piccola sfida che ha il sapore della pazienza e della collaborazione delicata tra uomo e cavallo. Hazim a 3 anni era stato selezionato per il barrel. I destini del principe arabo e della italo-austriaca Claudia si uniscono alla volta del dressage. Se dopo 7 anni di addestramento Hazim è riuscito a tenere un grafico di ripresa D io credo di aver visto che non dipende dalla tecnica. Solo dalla tecnica. Dipende dall'anima e dal cuore. Questo è il piccolo miracolo ed il piccolo dono di Hazim alla sua Claudia che lo ama e lo adora come fosse il cavallo da dressage più

bello e più importante al mondo. C'è dell'espressività, del patos, della poesia. C'è un totale abbandono di Hazim tra le mani della sua amazzone e questo era per Nuno Oliveira un punto pregnante dell'addestramento. C'è un placare le forze dei corsieri arabi, c'è un tentativo di interpretare i canoni della ripresa. Ogni tanto c'è un guizzo, una motilità dell'animo e poi si placa. Un canone inverso che negli stereotipi del dressage dà il senso e la cadenza alla parola "binomio".

Giulia Iannone



**ELENA COLA**  
a fine esibizione  
in un perfetto Alt  
ed un elegante saluto



**Elena Cola** - Il piacevole e riuscito collegamento con il passato all'insegna dello stile e di un fascino antico, apprezzato da tutto il numero pubblico presente in tribuna e dai cavalieri e amazzoni, è stato offerto dalla brava e bella Elena Cola.

Laureata in medicina veterinaria, inizia giovanissima il rapporto con i cavalli. Dapprima un hobby, diventato ben presto una grande passione, nei primi anni si dedica al salto ostacoli con ottimi successi.

Nel 1994 si avvicina per caso alla nostra disciplina. In Francia pratica per la prima volta il dressage seguita da un istruttore, cavaliere e preparatore atletico, specializzato in dressage, di origine italiana molto noto in Francia. La seguirà e ne curerà la preparazione e la formazione di base lavorando insieme per alcuni anni.

Partecipa a manifestazioni regionali e nazionali con buon successo e vince diverse edizioni dei Campionati Regionali e dei Trofei GID regionali in diverse categorie sino alla "M".

Da quest'anno si dedica con entusiasmo ed interesse alle categorie difficili vincendo la medaglia di bronzo alle finali nazionali del Trofeo GID/FISE di Bracciano nel Criterium D.

Da tre anni è Istruttore Federale e segue allievi che praticano tutte e tre le discipline olimpiche portandoli a ottimi traguardi regionali e nazionali.

E' stata capo equipe per la squadra del Piemonte alla Coppa Delle Regioni di Dressage nel 2005 e 2006.

La monta da "Amazzone" ha inizio nel 2006 con l'acquisto dell'attrezzatura e dello splendido costume d'epoca in velluto color turcheese, imparando questa tecnica antica studiando manuali e provando sul campo col suo Reinard, lo stesso col quale monta in D.

Io, come penso molti dei presenti che hanno assistito all'esibizione, sono stato colto da un pensiero che ha confermato ancora una volta una mia vecchia convinzione: **il Dressage non potrà mai essere disgiunto dall'eleganza, dallo stile e dalla classe.**

Elena ne ha dato una prova. Grazie a nome di tutto il GID!

Giampiero Carretto

**Direttore Responsabile:** Luca Mattioli

**Direzione editoriale:** Consiglio Direttivo G.I.D.

**Redattori:** Luca Mattioli, Massimo Romani

**Hanno collaborato a questo numero:**

Barbara Ardu, Giulia Iannone, Lodovico Nava, Giampiero Carretto

**Fotocomposizione:** Zen iniziative - Novara

Tel. e Fax 0321.620988 zeniniziative@libero.it **Stampa:** Tipografia Italgrafica - Novara

Aut. Tribunale di Milano n. 738 del 26 novembre 1999

**Il logo "DRESSAGE" è di Giorgio Baschieri Ferri**



FINALI GID 2006  
Bracciano 18-19 Novembre 2006

**GIOVANI PROMESSE**

Cavaliere	Cavallo	Percentuale		Totale %	Class.
		E 100	E 110		
GIULIA MARIANI	VIOLETTA	70,63	67,92	138,54	1
FEDERICO CAVOLI	DECKER	68,75	67,50	136,25	2
LUDOVICA DE ANGELIS	OLIMPIQUE	68,33	64,58	132,92	3

**GID E PONY**

Cavaliere	Cavallo	Percentuale		Totale %	Class.
		E 300	KUR E		
SALTARELLI LAVINIA	LITTLEFOOT	63,18	68,50	131,68	1
GAVELLI LIVIA	YDRIS DEL DELTA	60,79	66,25	127,04	2
TIOZZO LEONARDO	DORIAN GRAY	63,81	63,08	126,89	3

**GID E CAVALLI JUNIOR**

Cavaliere	Cavallo	Percentuale		Totale %	Class.
		E 300	K E		
GRAMEGNA SARA	LORD SYLT	67,30	70,33	137,64	1
VOLERI CLAUDIA	CORIANDOLO	63,49	68,25	131,74	2
RICCARDI ZELDA	MENNO	64,44	60,92	125,36	3

**GID E SENIOR**

Cavaliere	Cavallo	Percentuale		Totale %	Class.
		E 300	KUR E		
ROMANELLI LAURA	IRONTON	63,49	61,50	124,99	1
PERON PAOLO	FERVID	60,00	64,92	124,92	2
TACCHINI SIMONA	CONCORD	61,11	62,58	123,69	3

**GID F JUNIOR**

Cavaliere	Cavallo	Percentuale		Totale %	Class.
		F200	KUR F J		
MARSELLA ANDREA	DONAUMACHT	66,55	67,29	133,84	1
TADDEI GIULIA	LAILA	64,05	66,71	130,76	2
RUGGIERI FLORIANA	ICARE DU MARTR	57,14	56,92	114,06	3

**GID F SENIOR**

Cavaliere	Cavallo	Percentuale		Totale %	Class.
		F 205	K F		
GENTILE ALESSANDRA	DARDANO	62,04	66,75	128,79	1
MAGISTRI ELISABETTA	GWENDOLIN	61,94	62,58	124,52	2
SERAFIN LAURA	VERONICA VII	60,65	60,83	121,48	3

**GID M**

Cavaliere	Cavallo	Percentuale		Totale %	Class.
		M 205	KUR M		
RUGGIERI ALESSIA	CAPRICCIO	63,78	66,33	130,11	1
CLARK VICKI	ZEUS DE LE Q.	61,00	63,92	124,92	2
RUZZITU ANTONIO	CHIVER	55,22	67,42	122,64	3

**GID CRITERIUM "D"**

Cavaliere	Cavallo	Percentuale		Totale %	Class.
		D1\1	D1\3		
DREI DONA' IDA VITTORIA	WOLKENTANZ	67,69	66,69	134,38	1
TRIUŠ ELENA	LUCIANO	58,43	59,82	118,25	2
COLA ELENA	REINARD	60,09	57,13	117,22	3

TUTTE LE CLASSIFICHE DELLE CATEGORIE "TECNICHE" E "FREE STYLE" SONO VISIONABILI SUL SITO GID